

SCAP S.R.L.

VIA ADRIATICA, 112
06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG)
P.IVA 00782030548



REGIONE DELL'UMBRIA
PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI TORGIANO

Committente:

SCAP S.R.L.

Oggetto:

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ART. 8 DPR 160/2010
(VARIANTE ALLA PARTE STRUTTURALE E OPERATIVA DEL PRG
VIGENTE E ADOTTATO)
REALIZZAZIONE DI DEPOSITO LIQUIDI CONBUSTIBILI PER USO
COMMERCIALE CON CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA
SUPERIORE A 50 MC

Ubicazione:

TORGIANO (PG) Viale G. Lungarotti

RELAZIONE TECNICA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

il tecnico
Ortenzi Geom. Sergio

Torgiano, li 16 febb. 2016

TAV.
C03



La sottoscritta Società SCAP srl fa presente che il tecnico firmatario ha elaborato il progetto nell'ambito della sua attività di dipendente e pertanto non trattasi di svolgimento di prestazione professionale autonoma. Di conseguenza viene indicato il codice fiscale della società medesima n° 00782030548

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione è parte integrante del progetto di nuova realizzazione del deposito petrolifero tramite procedura SUAPE ed è riferita alla richiesta di Autorizzazione Unica art. 8 DPR 160/2010 e variante alla parte strutturale e operativa del PRG vigente e adottato in Comune di Torgiano Viale G. Lungarotti, l'area è distinta al Catasto Terreni del Comune di Torgiano (PG) al Foglio n° 24 part.lla n° 591/p, 592/p, 62/p per una superficie catastale di mq 10000,00 circa.

La zona ove sarà realizzato il nuovo deposito petrolifero è morfologicamente parte di un versante collinare limitrofo al corso del fiume Tevere, retrostante ad un impianto di distribuzione carburanti e sottostante ad un insediamento produttivo quali le Cantine Giorgio Lungarotti, ora utilizzata come vigneto e destinata dal PRG vigente in zona per attività industriale-commerciale ED.

Il progetto prevede l'utilizzo di circa mq. 10000,00 di area per la disposizione di fabbricato adibito a uffici, fabbricato adibito a magazzino, zona di carico e scarico autobotti e serbatoi, zona destinata all'interramento serbatoi, parcheggi e circolazione mezzi.

Il lotto ben si presta a tale scopo perché solo con modesti movimenti di terreno a compensazione tra riporto e sterro, come una normale sistemazione agricola, ci permettono di mantenere quasi inalterato il suo profilo.

La proposta progettuale si articola in due principali zone:

Zona 1: palazzina uffici (tecnici ed amministrativi), edificio operativo quale officina, magazzino olio, rimessa attrezzature.

Zona 2: serbatoi interrati, postazioni di carico autobotti con piazzola di sosta coperta e zona di travaso, postazione di carico dei serbatoi con piazzola di sosta coperta e pozzetto di carico centralizzato.

ZONA 1:

Il fabbricato destinato ad uffici si sviluppa su di un piano e sarà costruito con struttura portante in cemento armato in opera, solai in latero cemento, tamponature in laterizio

intonacato e tinteggiato, copertura a padiglione con manto di copertura in coppi colore delle terre rosse.

Internamente divisori in laterizio intonacati e tinteggiati, pavimentazioni in gres porcellanato, rivestimenti in ceramica, infissi di porte e finestre in legno, completi di impianto elettrico, idrico riscaldamento e condizionamento.

Le destinazioni d'uso previste sono unicamente quelle ad uffici e servizi igienici accessori, per una superficie utile coperta di mq. 281,70.

Il fabbricato destinato ad edificio operativo, quale officina, magazzino olio e tettoia ricovero attrezzature sarà costruito con struttura portante in cemento armato in opera, tamponature in latero cemento intonacato e tinteggiato, copertura a padiglione con manto di copertura in coppi colore delle terre rosse, gli infissi di porte e finestre saranno in acciaio preverniciato, completo di impianto elettrico a norma.

Il fabbricato si sviluppa per una superficie utile coperta di mq. 288,00.

La parte di edificio destinato a deposito di olio lubrificante avrà le seguenti caratteristiche: la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi dei manufatti portanti, in conglomerato cementizio armato, non sarà comunque inferiore a R 90, mentre le strutture di separazione tra le aree adiacenti ed il deposito di oli lubrificanti, saranno realizzate in muratura dello spessore di almeno cm 20 con resistenza al fuoco non inferiore a REI 120, tali cioè da realizzare compartimenti antincendio indipendenti. La soglia dei vari ingressi sarà rialzata di cm 20 rispetto alla quota del pavimento finalizzata ad evitare un accidentale invasione di liquido infiammabile nel piazzale.

Gli infissi saranno grigliati in modo da garantire una aerazione naturale indipendente (1/30 della superficie in pianta).

La pavimentazione sarà in calcestruzzo con finitura al quarzo impermeabile.

ZONA 2:

La zona di deposito sarà realizzata da serbatoi interrati ciascuno di mc. 50, 20 e 15 contenente gasolio e benzina senza piombo. I serbatoi interrati avranno forma cilindrica ad asse orizzontale e costruiti con lamiera d'acciaio dello spessore di 50 mm a doppia parete con rilevatori di perdita, la parete esterna è protetta dall'azione corrosiva dell'umidità da più strati di resina e fibra di vetro fino al raggiungimento di uno spessore pari a mm 3, sono completi di passo d'uomo flangiato; le apparecchiature di carico sono da 4" complete di saturatore con dispositivo a saturazione e tubo di ciclo chiuso muniti di rompifiamma e saracinesca di intercettazione; sono interrati ad una profondità tale che fra generatrice superiore e piano di rinterro ricorre un'altezza di m. 1.00 minima, inoltre lo scavo che li ospita ha dimensioni tali che consente di avvolgerli con sabbia per uno spessore medio di cm 30; i passi d'uomo dei serbatoi saranno racchiusi in pozzetti di muratura a pareti impermeabili protetti da chiusura metallica.

La postazione scarico autobotti per il riempimento dei serbatoi sarà composta da una pensilina in acciaio, la pavimentazione sottostante sarà realizzata in calcestruzzo in lieve pendenza verso un pozzetto di raccolta a tenuta per eventuali sversamenti durante le varie attività.

L'operazione di scarico avviene per caduta tramite un collettore centralizzato posto all'interno di un pozzetto in muratura.

Gli impianti di pompaggio del carburante saranno collocati entro apposito locale tecnico per salvaguardare le apparecchiature dagli agenti atmosferici.

Tale postazione conterranno le pompe di prelievo dei liquidi combustibili ed il sistema di miscita.

La postazione di travaso per carico autobotti in uscita, come la postazione di scarico sarà composta da una pensilina in acciaio, la pavimentazione sottostante sarà realizzata in calcestruzzo in lieve pendenza verso un pozzetto di raccolta a tenuta per eventuali sversamenti durante le varie attività.

La pensilina sarà attrezzata al fine della sicurezza con balaustra pedonabile per le operazioni di travaso.

Per sicurezza sarà realizzato un impianto idrico di estinzione (antincendio) con idranti ubicati nei punti strategici dell'impianto, verranno anche posizionati dei mezzi mobili di estinzione quali estintori a polvere e ad anidride carbonica, estintori carrellati.

Recinzione di tutto il deposito realizzata con muretto in cemento armato H= cm. 30 e sovrastante paletti e rete metallica H= cm. 190 per un'altezza totale costante di 2.20 metri.

Sistemazione a verde con perimetrazione del lotto realizzata da una ampia fascia piantumata posta in modo da attenuare l'impatto paesaggistico e la propagazione del rumore, stesse caratteristiche per la zona centrale.

Parte del lotto sarà bitumato destinato alla circolazione dei mezzi e al parcheggio delle autobotti e delle auto degli addetti.

Nella zona d'ingresso al deposito si realizzeranno n° 2 cancelli, uno per l'ingresso dei mezzi pesanti al deposito e uno per l'ingresso agli uffici, la realizzazione dei cancelli va a modificare parte dell'ingresso attuale utilizzato per lo scarico e il carico delle merci delle adiacenti Cantine Lungarotti.

L'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto comunale.

Gli scarichi delle acque reflue dei w.c. sono trattate con fossa imhoff e filtro percolatore areobico, per poi immettersi in fosso campestre che recapita al fiume Tevere, le acque di

dilavamento, prima pioggia sono trattate con depuratore costituito da un disabbiatore e un deoliatore con filtro a coalescenza, anche queste sono convogliate al fiume Tevere.

Le acque delle coperture sono recuperate in un serbatoio interrato e poi riutilizzate per innaffiare le aree verdi.

I fabbricati saranno completi di impianti, quali elettrico, idrico, riscaldamento e condizionamento a norma.

Per la sistemazione dell'intera area a verde si rimanda alla Tav.

Torgiano li 16 febb. 2016

Il tecnico
Geom. Ortenzi Sergio

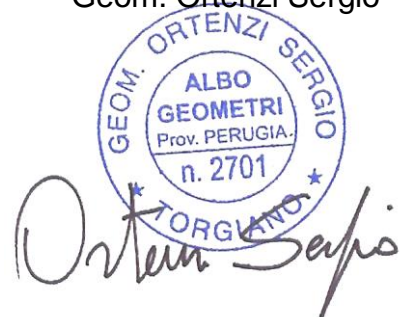


FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6

